

La raccolta

Citazioni e aforismi per guardarsi dentro

Amore e politica Il diario intimo di Regazzoni

DONATELLA ALFONSO

ANCHE l'amore è politica, e viceversa; e la filosofia lega sentimenti e passioni. L'assioma è questo anche a San Valentino, visto che appare in questi giorni in libreria "Ti amo. Filosofia come dichiarazione d'amore" (Utet, 142 pagine, 14 euro) di Simone Regazzoni. Che all'incarico universitario (è professore di Estetica all'Università di Pavia) e alla scrittura di romanzi avventuroso-filosofici, alternati con testi di filosofia pop dedicati a Harry Potter piuttosto che alle serie tv come Lost, ha affiancato una passione politica concretizzata, dopo vari incarichi nel Pd, nell'autocandidarsi a possibile sindaco di Geno-

va. E l'amore, in tutti questo cosa c'entra?

«Volevo scrivere un libro sull'amore da tempo, è un tema usurato ma mi affascina da sempre il Simposio di Platone – sorride Regazzoni, 42 anni, sposato, una figlia – Alcibiade, uomo politico arrogante e ribelle, entra nel simposio e parla d'amore, sconcertando tutti, Socrate per primo. E come Alcibiade, in un anno politicissimo penso che valesse la pena di rimettere il discorso filosofico alla prova dell'amore».

Una prova che allinea Jacques Derrida (di cui Regazzoni è stato allievo) e Sant'Agostino, la Vita Nova di Dante e le canzoni, da Bruce Springsteen a John Coltrane. E poi Umberto Eco, che proprio oggi, venerdì

10, Regazzoni ricorderà all'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles insieme a Paolo Fabbri e Laurent de Sutter. Ma non è una raccolta di citazioni che guarda al marketing di stagione, suggerisce l'autore, bensì una maniera di prendere una frase come strumento per guardarsi dentro, e non per allineare massime da Baci Perugina; scrivere anche con parole altrui per ripercorrere le proprie storie e i propri sentimenti. «Ci vuole coraggio estremo: quello di uscire da sé e di esporsi disarmato all'altro. E di restare disarmato. Ci vuole questa virtù del cuore, e un certo eroismo in amore – scrive Regazzoni -. La capacità di amare è il prototipo del coraggio: come capacità di dire sì a ciò che acca-

de, di essere all'altezza degli incontri che ci arrivano, anche a rischio di soffrire e far soffrire. Solo chi ha il coraggio di "avventurarsi", vale a dire di esporsi all'evento, a ciò che accade, all'incontro non previsto, fortuito, può andare incontro all'amore.»

Un diario intimo in veste di aforisma? «Beh, è veramente spudorato, ma anche senza nomi ci sono gli amori di una vita intera, persone che ho amato e che vi si riconoscono». E gli amori di adesso? «Ho scelto di non fare una dedica, ma chiunque, a partire da mia moglie, può leggerlo solo per sé. E c'è una frase tra parentesi che può riguardare mia figlia Julia: 'E mi chiedo se tutto questo non sia una favola per farti addormentare'....».

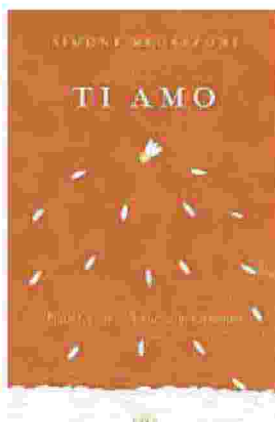
GRIPRODUZIONE RISERVATA

“

LE DEDICHE

Non ne ho fatte, ma chiunque, a partire da mia moglie, può leggerlo solo per sé

”

**IL FILOSOFO**

Simone Regazzoni, docente di Estetica all'Università di Pavia, si è autocandidato a sindaco: "In un anno politicissimo Metto il discorso filosofico alla prova dell'amore"

